



# La PARROCCHIA

NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 2003

## "...E MI RINNOVO RITORNANDO ANTICO"



Felice verso con cui il nostro poeta Vincenzo Podestà conclude la poesia *'La pesca delle alici'*:

*"Sdegnata, natal mia riva  
i costumi novelli,  
odi il verso con cui ti benedico  
e mi rinnovo ritornando antico."*

Augurio felice per la nuova rinascita del nostro mensile e per la circostanza in cui il rinnovo ha inizio.

Il nostro Consiglio Pastorale, su proposta del Gruppo Redazionale, ha deciso di migliorare la veste tipografica del nostro notiziario *'LA PARROCCHIA'* iniziando con questo numero che annuncia il S.Natale.

**NATALE è la festa in cui il Signore, se lo vogliamo, ci rinnova.**

È la festa della riscoperta del senso della nostra vita nella vita di Gesù.

È festa del cambiamento interiore e non per un giorno soltanto.

È la festa del ritorno a ciò che conta, ciò che è semplice, ciò che è vero, ciò che è radicalmente buono.

"Dio che aveva già parlato molte volte...e in diversi modi..., in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio..." (Eb. 1,1)

E Gesù, ora risorto in mezzo a noi, si fa ancora bambino per toccarci il cuore, per convincerci delle sue intenzioni, per offrirci il suo dono.

**"Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi..." (Mt. 11,28)**

Nel racconto lucano della nascita di Cristo, gli Angeli, simbolo di chi

porta l'annuncio del Salvatore, dicono agli umili che 'vegliano', che sono attenti" .. Questo è il segno: troverete un bambino.. (Lc.2,12)

Anche il nostro notiziario parrocchiale, se vogliamo, è un segno, sempre bambino.

Segno della Comunità che ti ama; segno molto umile, che non pretende nulla neanche di essere pagato; segno molto semplice, che può essere anche buttato; segno di una voce che ti accompagna una PAROLA: la voce va, importante che la Parola resti.

È un segno piccolo, con tanti limiti; è un segno 'bambino' che ha sempre bisogno di crescere; è un bambino con una radice antica: "LA PARROCCHIA". Da quando è nato, è apparso prima in modo occasionale, poi in forma trimestrale, poi mensile. Ma i valori che accompagna in famiglia sono sempre quelli antichi e non per nostalgie archeologiche, ma perché "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e sempre" (Eb 13.8)

E, come in origine, rimane sempre una proposta di partecipazione e di informazione, nella fedeltà ad un incontro con le famiglie.

Novità dunque nella continuità!

Cosa chiede?

Fare come Marta e Maria "Gesù entrò in un villaggio e una donna di nome Marta lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola".

Auguri di buona accoglienza al nostro mensile; fervidi auguri di buon Natale a tutti voi, carissimi!

Il parroco ■

### RICORDA IN DICEMBRE

- 30.11.03 1^Domenica d'AVVENTO  
h.10 Accoglienza dei candidati alla S. Cresima
- 03 mer. h.18 S.Messa nel 4° Anniversario della morte di Don Emilio GANDOLFO.
- 05 ven. 1° VENERDI' del MESE
- 06 sab. h.15 Riunione dei genitori dei fanciulli di 3^elementare  
h.18 Festa dell'adesione A.C.
- 08 lun. SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
- 13 sab. h.16 Confessioni fanciulli e ragazzi
- 14 dom. h.10 Presentazione dei fanciulli-Anno del Perdono-
- 16 mar. h.17,45 Inizio della Novena del S.Natale: canto delle profezie e S.Messa
- 17 mer. h. 21 Redazione Giornalino Mensile
- 21 dom. h.10 Presentazione fanciulli Prima Comunione.
- 22 lun. h.21 Liturgia penitenziale per i giovani delle tre parrocchie cittadine
- 23 mar. h.18 Liturgia penitenziale (sostituisce la S.Messa vespertina).
- 24 mer. Vigilia del S.Natale h.23,30 : inizio veglia, segue S.Messa della notte di Natale.
- 25 gio. SANTO NATALE
- 26 ven. SANTO STEFANO: Sante Messe ore 7-8,30-10-18
- 28 dom. SANTA FAMIGLIA
- 29 lun. h.20,30 Preghiera mariana in chiesa
- 30 mar. Inizio triduo di Adorazione solenne. (SACRE QUARANTORE): S.Messe ore 7,30 - 9,30; Adorazione fino ai Vespri (h.17,40) segue S.Messa solenne (h.18)
- 31 mer. S.Messe e Adorazione c.s.: concluderà la S.Messa solenne il canto del Te Deum di ringraziamento per il 2003.
- 01.01.04 1° GENNAIO - S.MARIA MADRE DI DIO: Orario festivo. Adorazione dalle ore 14,30 fino ai vespri; segue S.Messa solenne. Ci uniremo alla marcia della pace che proviene da Riva e si concluderà in S.Maria di Nazareth.

# A pensarci bene ... è assai inquietante !

Ci avviciniamo a Natale, una festa dove l'emozione "**Sentimento**" la fa da padrone; **peccato che essa non compaia nell'indice analitico della Bibbia della CEI !!!**

Altre sono le parole chiave, che scorrendo l'indice vi si trovano:

**Alleanza:** antica Gen 6,18

**Amore:** di Dio per il suo popolo  
Is 54,8

**Beatitudini:** Lc 6,20

**Buona novella:** Mt 4,23

**Carità:** Cor 13,1

**Centuplo:** Mc 10,29-31

**Conoscere Dio:** Gv 10,14

**Conversione:** At 3,19

**Coscienza:** Cor 4,4

**Cuore:** Ef 1,18

**Fede:** Rm 1,16

**Gioia:** Gv 8,56

**Giudizio:** Rm 2,6

**Giustizia:** Is 1,26;5,16

**Gloria:** dare - a Dio Gv 9,24

**Incarnazione del Figlio di Dio:**

Gv 1,14

**Obbedienza:** Sap 6,18

**Pace:** Is 11,6

**Paraclito:** Gv 14,26

**Parola:** Gv 1,1

**Perdono:** Lc 23,34

**Regalità:** Gv 3,35

**Salvatore:** 1 Tm 1,1

**Santità:** 1 Cor 1,8

**Segno:** Lc 12,54

**Sofferenza:** Gb 42,8

**Timore di Dio:** Sir 1,9

**Trinità:** 2 Ts 2,13

**Vegliare:** Mt 25,13

**Vigilanza:** Mt 25,1

che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Come si vede, la **fede è la certezza più profonda di una rivelazione, supportata da un'evidenza di un rapporto personale con Dio.**

Il guaio è tutto qui, **moltissimi**, anche se adulti, **non hanno mai fatto "esperienza personale di Dio" e perciò tutto rimane avvolto in un'aura di sentimento o peggio d'ineffabili sentimentalismi.**

Bisogna anche dire che molti potrebbero aver fatto quest'esperienza, ma non l'hanno riconosciuta.

Un mio caro amico era caduto verso i 30 anni in una grave forma di depressione che lo portava ad avere paura di tutto: ma, nonostante che tutti remassero contro, **contro ogni buon senso o razionalità (i medici avevano detto che si trattava di un caso inguaribile, di un "relitto da abbandonare") la famiglia gli è rimasta unita.** Ebbene, a riguardo, mi ha detto testualmente: **"ho capito di aver ricevuto "immeritatamente, gratuitamente" il "centuplo di cui parlano gli Evangelisti e col tempo sono "rinato" ad una vita piena e soddisfacente (cioè, sia ben chiaro, era promanato direttamente da Dio, che non aveva permesso che mi perdessi)".**

Ma allora possiamo rispondere anche alle domande più terribili:



*I fanciulli del catechismo augurano che il nuovo Natale di Gesù porti speranza a chi è sfiduciato e capacità di accoglienza a tutti*

Approfittando dell'edizione a colore del giornale, evidenzio in rosso le parole chiave che compaiono nella descrizione della natività di Luca:

## Lc 2,8-20

C'erano in quella regione alcuni pastori che **vegliavano** di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e **la gloria del Signore li avvolse** di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: **"Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà per tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia"**. E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:

**"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama"**

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare in cielo, i pastori dicevano fra loro: **"Andiamo a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere"**.

Andarono dunque senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono si stupirono delle cose che i pastori dicevano.

Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose **meditandole nel suo cuore**. I pastori poi se ne tornarono, **glorificando e lodando Dio** per tutto quello

Cos'è Buon Natale per un terzomondista giunto in Italia in cerca di lavoro e fortuna?

Cos'è Buon Natale per un dipendente che teme per il posto di lavoro?

Cos'è Buon Natale per una famiglia colpita dal terremoto o dall'alluvione?

Cos'è Buon Natale per coloro che trovano più difficile vivere, non si sentono compresi né amati, non riescono a perdonare e a dialogare?

**La vera risposta è una sola: attenti ai segni, c'è Dio che ci ama come siamo e che ci suggerisce momento per momento cosa fare (così toglie anche ogni ansia decisionale, basta ascoltare e obbedire).** L'unica richiesta è quella di essere disposti a mettere in gioco tutte le nostre sicurezze per sostituirle con quelle dell'ascolto della Sua voce.

Dio, che si fa uomo per mezzo di Maria e condivide la nostra condizione, ci mostra che essa è degna delle cose più alte: **siamo stati eletti fratelli in Gesù e partecipi della dinamica trinitaria (un vortice di amore).**

**Il sentimento, che è una forte emozione, può essere usato bene o male: se asseconda il piano d'ascolto e obbedienza al Padre, è buono, ma se ci fa fare scelte "viscerali", è negativo.**

**Buon Natale, riconosciamo le azioni di Dio su di noi, vegliamo, perché nessuno sa quando ciò potrà accadere !!!**

G. Barbieri ■



# IL PASSATO ... LE NOSTRE RADICI

## CHIESA di SANTA MARGHERITA DI FOSSA LUPARA

L'antica Chiesa era sorta nel IX secolo in località "Zarello", dove attualmente vi è il Cimitero ed era dedicata a San Cipriano Vescovo di Cartagine; Cipriano già letterato e avvocato, si convertì al cristianesimo nel 246 e fu eletto all'episcopato tre anni dopo. Venne decapitato nel 258 per disposizione dell'imperatore Valeriano. La sua venerazione ed il suo particolare titolo sono dovuti al fatto che, come attesta un documento del 1596, era il titolare, dall'anno 811, dell'antica Chiesa, che divenne parrocchia nell'anno 1060. Tale Chiesa in località "Zarello" esisteva ancora nell'anno 1739.

In questo luogo, così tranquillo e bene esposto, gli antichi Romani crearono un insediamento denominato "Iupanar", che si inserisce nel contesto storico della Sestri romana (Segesta Tiguliorum): il porto a Santo Stefano del Ponte, l'ara sacrificale degli Dei a Trigoso (Manni Erta) e i luoghi residenziali e di svago a Fossa Lupara; non a caso nella zona sono sorte in seguito ville gentilizie.

L'attuale parrocchiale, Santa Margherita "La Nuova" (nella foto), venne eretta invece nei primi decenni del 1600; in tale Chiesa è custodito il corpo di San Crescenzo, ivi traslato per disposizione del Vescovo di Brugnato, Francesco Maria Gentile, nel 1771.

Nel 1958 il tempio venne dedicato ai Santi Margherita e Cipriano.

Santa Margherita o Marina d'Antiochia è onorata particolarmente in Asia Minore e nella nostra terra. Furono i Crociati liguri che ne trasmisero il culto e la venerazione in Liguria, e ne divennero i primi devoti; nella nostra diocesi, la più recente della Liguria, vi sono ben cinque parrocchie di cui Santa Margherita è titolare fin dai primi secoli di questo millennio. Margherita è vissuta nel II secolo: figlia di un sacerdote pagano venne allevata da una nutrice cristiana che, oltre all'affetto materno le diede anche la fede nel Signore. Anch'essa Martire nell'anno 275, le sue reliquie sono conservate nella parrocchia arcipresbiterale di Santa Margherita Ligure fin dal 1635.



L'attuale Chiesa di Fossa Lupara conserva un notevole numero di opere d'arte. Collegato alla sacrestia vi è il vecchio oratorio, già sede della Confraternita dei Santi Angeli Custodi, sorta prima del 1750. La volta della Chiesa è stata affrescata negli anni 1927-28 dal prof. Eugenio Cisterna di Roma. Sull'altare maggiore vi è una pala raffigurante la Beata Vergine Maria, Santa Margherita e San Cipriano, attribuita al Boni e sull'altare laterale sinistro vi è un'Assunzione della Vergine attribuita al Piola. L'artistico battistero è del 1700 e vi si conserva un gruppo processionale rappresentante l'Angelo Custode della stessa epoca.

a cura di Francesco Baratta

## DICEMBRE: - TEMPO DI AVVENTO - TEMPO DI NATALE

Consideriamo opportuno iniziare con l'Avvento, il tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si commemora la nascita di Gesù, nascita che deve rinnovarsi nell'anima di ogni Cristiano e che si rinnoverà nella terza venuta di Cristo, il giorno del giudizio finale.

L'Avvento non è un tempo penitenziale ma un invito a preparare con la rinuncia e la meditazione la propria anima all'arrivo del Redentore. Anche la liturgia ha una sua procedura, con una sua caratteristica.

Dopo quattro settimane di attesa si rinnoverà il miracolo di Betlemme. Il Messia scende di nuovo fra gli uomini: la Chiesa celebra la Messa a mezza notte, all'aurora e in pieno giorno.

Il Natale non è considerato la massima ricorrenza Cristiana, poiché l'opera redentrice, iniziata con la nascita di Gesù, si è compiuta, nel senso più vero della parola, con la sua resurrezione commemorata il giorno di Pasqua.

Non si può tuttavia restare insensibili al Natale. I Cristiani

celebrano questa ricorrenza da circa diciotto secoli, da quando hanno cominciato a ricordare la nascita di Gesù e poiché per loro Gesù di Nazareth era il Messia, il vero sole, vollero celebrarlo nel momento dell'anno in cui il sole ricomincia a vincere la notte e cessa di declinare all'orizzonte per sorgere sempre più in alto.

Gesù non è apparso miracolosamente dai cieli, ma è comparso come un neonato, è venuto al mondo come uno di noi entrando nella nostra storia, nella vita quotidiana, una vita contrassegnata però dall'amore.

La filosofia del Natale è certamente quella più vicina al cuore dei Cristiani, diventa la celebrazione della nuova vita che continua, e il giorno in cui si osa manifestare i desideri più comuni e più umani: desideri di amore da donare e da ricevere, di felicità e di pace e si guarda soprattutto a quel bambino del presepe che è Dio, come si guarda a un figlio o ad un nipote.

Attorno al Natale sono sorte usanze che non hanno evidentemente nessun vero significato liturgico, ma possono essere testimonianza di una reale devozione e sono certamente legate a momenti più belli vissuti intensamente nell'infanzia.

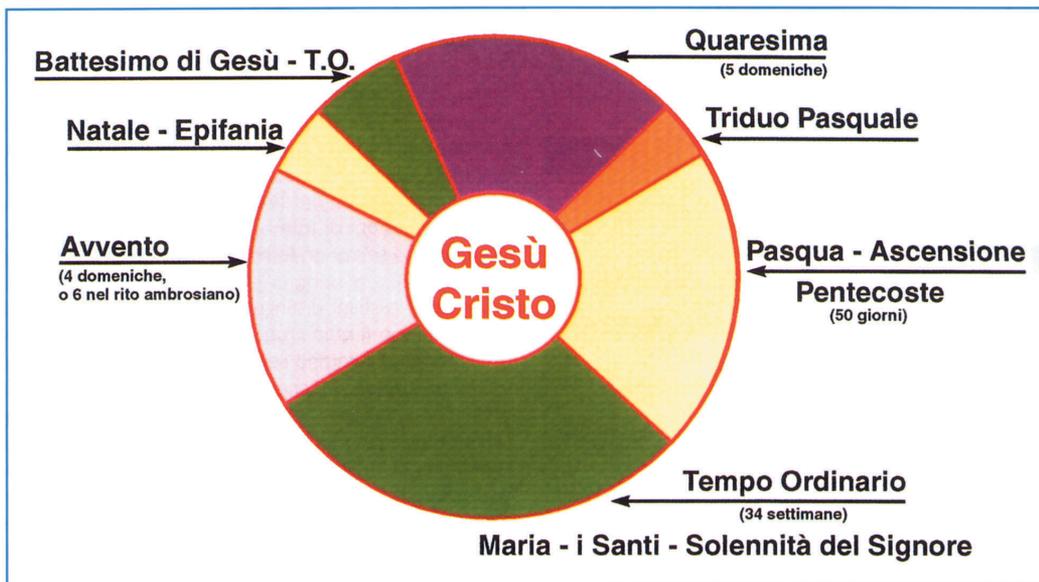
La tradizione più umana, quella di regalarsi dei doni, ha la sua radice in un motivo religioso; Gesù è il dono del Padre, nascendo ha ricolmato di doni l'umanità e, nei suoi primi istanti di vita, ricevette i doni significativi dei pastori in nome dell'umanità che offre il dono più bello: Maria Santissima.

Per tradizione in ogni Chiesa e in ogni casa viene preparato un presepe, così come ci ha insegnato S. Francesco d'Assisi che, per primo, volle ricreare la scena della Natività con un presepe.

Una variante la dobbiamo a S. Nicola da Bari, l'evangelizzatore dei paesi nordici, che secondo la tradizione fu il primo a decorare un albero di Natale (l'albero della vita), un abete ai cui rami vengono appesi doni, candele, luci ecc. Doveva trattarsi evidentemente di una tradizione precristiana a cui il Santo diede valore di luminoso simbolo di gioia per una festività Cristiana.

Per finire, nella festa di Natale è entrato « qualcosa » che tocca tutti perché riguarda ogni uomo e poi, almeno una volta nell'anno, riusciamo a dedicare un po' di tempo agli altri, allo stare insieme perché solo insieme, infatti, si fa davvero festa soprattutto in famiglia che è il primo luogo in cui dovremmo vivere nella concordia, nel bisogno di essere ciascuno più capaci di ascoltare l'altro.

Andrea



**IO VADO....A NOME VOSTRO!**

Mentre sono grato alla Parrocchia di S. Antonio per l'aiuto donato in almeno 6 o 7 miei viaggi, mi permetto di incoraggiare ancora perché questo tempo di preparazione al Natale diventi occasione di bene per tutti.

Dal 28 dicembre al 3 gennaio sarò in Bosnia - Sarajevo e Monstar - con il mio camion per portare un carico di alimenti a due orfanotrofi, una mensa pubblica, una casa per anziani. partecipando all'organizzazione di Alberto BONIFACIO, presidente dell'A.R.P.A. (Associazione riconosciuta dallo Stato per gli aiuti umanitari in Bosnia).

L'avevo conosciuto 6 o 7 anni fa nel desiderio di rendermi utile a scopo benefico ma non sapevo come e dove. Insieme con lui ho conosciuto anche Mirella PINCELLI: essi fin dall'inizio del conflitto in Jugoslavia portavano aiuti umanitari. Io sono andato la prima volta solo per vedere lo spirito e la serietà di questa associazione e debbo confessare che ero molto diffidente per le molte cose che si sentivano dire di altre associazioni analoghe. Sono andato, ho conosciuto i responsabili, ho visto il loro sistema di lavoro, la loro serietà e sono stato colpito perché riuscivano a portare aiuti a tutte le persone di etnie e religioni varie senza distinzione alcuna, e debbo aggiungere che a causa di questa scelta hanno avuto non pochi problemi. Siamo consapevoli che non riusciremo mai a coprire tutte le necessità, ma in modo assai limitato vogliamo dire con i fatti a queste persone che noi pensiamo a loro, che siamo loro vicini. Donare anche poco, fosse anche una sola caramella, ma con generosità e con il sorriso, quella caramella sarebbe più importante di tutto il carico che portiamo in Bosnia.



Fulvio GANDOLFO Installatore Termoidraulico

**"IL LIBRO PARLATO"**

Il "Libro parlato" è un servizio che il Lions Club di Chiavari offre gratuitamente alle persone non vedenti o ipovedenti.

L'iniziativa è stata presentata ai Corsi di Cultura per la terza età dall'Ing. Riccardo Conti, presidente del Lions Club di Chiavari, allo scopo di diffonderne la conoscenza.

Il "Libro parlato" è un libro non da leggere ma da ascoltare: è un libro registrato su cassette.

Le cassette, con la registrazione di libri di narrativa, saggistica e altro, vengono inviate gratuitamente per posta in appositi contenitori.

Il servizio, compresa la spedizione postale e la relativa restituzione, è completamente gratuito.

La procedura per ricevere a casa il "Libro parlato" è molto semplice: basta telefonare a Chiavari al n° 0185 320420. Francesca Magrini

**ATTIVITÀ CIRCOLO ACLI ANTONIANO**

- 13.12 Incontro con i soci presso il circolo (Ore 15,30) – Scambio auguri – Consegna bozza dei Programmi Attività 2004
- 14.12 Teatro Carlo Felice di Genova: "Lo schiaccianoci" di Piotr I. Ciaikovskij (ore 15,30)

**POSTA DALLE MISSIONI (DAL KENIA).**

Caro Gruppo Missionario, ho il piacere di informarvi che il mio confratello P. CARNERA mi ha mandato la vostra generosa offerta di euro 500 a pro della Missione in cui ora lavoro e che ho cominciato a costruire dal 1994. Sarete certamente contenti di sapere come userò quella somma. Fin dal 1995 la comunità cristiana composta da varie tribù mi ha chiesto una scuola elementare cattolica, perché in quella zona non ne esiste nessuna. Io ho preso seriamente quell'impegno per venire incontro ai desideri dei miei cristiani. Il progetto è grande e impegnativo, intendo finanziariamente. Ma quella scuola non si può costruire in un anno. Si va avanti classe per classe a mano a mano che arrivano delle offerte. L'importante è cominciare a gettare le fondamenta almeno di tre o quattro classi; Spero di poter dare il via ai lavori prima della fine di quest'anno. Non trovo parole per esprimere a tutto il Gruppo Missionario della vostra parrocchia di S. Antonio tutta la mia riconoscenza e gratitudine per tanta generosa cooperazione all'opera missionaria che si esprime non solo con la predicazione della parola di Gesù che è messaggio di salvezza per tutti, ma anche con le opere sociali e caritative. **La fede senza le opere è morta.** Dalle nostre opere non escludiamo nessuno. Non si fa differenza di tribù e religione. Accettiamo volentieri anche i nostri "fratelli" musulmani anche se loro ci ostacolano in tutti i progetti sociali. Finora ho costruito nei vari villaggi sette asili, scavato un pozzo e messo la pompa a mano per dare acqua non solo ai bambini dell'Asilo, ma anche alla popolazione dei villaggi che in maggioranza è musulmana. Nei comitati degli asili mettiamo anche degli anziani musulmani che rappresentano la loro comunità. Non è questo dialogo e dialogo aperto e sincero? Vi ringrazio tutti anche a nome dei genitori di quei bambini che saranno i primi allievi nella futura scuola. A voi tutti auguro di cuore ogni bene, tanta salute e benedizioni speciali di cui potete aver bisogno. Saluti cordiali a voi e al vostro Parroco: P. Angelo FANTACCI

**NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - "LAMPADAE ARDENTI"**

**DICEMBRE 2003**

Tema: Pranzo in casa di Matteo. Lettura: Mc.2, 13-17.

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA'

Fam. OROFINO-LIUNI

Fam. GIUSTI Jole

Fam. TROMBINI Giulia

Fam. CAGNAZZO-MAGRINI

Fam. S. Ille PERAZZO

Fam. BRUSCO-SORIANI

Fam. OLIVIERI-STURLESE

Fam. MARTORELLI-CAPANO

Fam. MAGGI-BERNARDI

Fam. BRUGNOLI-MEDONE

Fam. PIETRA Maria Luisa

Fam. MARCHETTI-CEFFALO

Fam. IDIA BERTOLONE

Fam. VECCHIO-SIRTORI

Fam. BOZZO-MASSUCCO

Fam. MARA STAGNARO

V. Gromolo 14

V. Traversaro 18/4

V. Dante 72/4

V. Dante 185/4

V. Unità d'Italia 33

V. Mulinetto

V. Fico 52/3

V. Sertorio 4

V. Roma 15/7

V. Milano 5

V. Mazzini 92

V. Mazzini 298

V. Mazzini 310/14

V. Fascie 17/2

V. Pavia 84

V. Bologna 1

P.zza Italia 5/1

Gio 18

Mar 16

Mer 17

Mar 16

Mar 16

Dom 21

Ven 19

Mer 17

Sab 20

Gio 18

Mer 17

Mar 16

Ven 12

Mer 17

Gio 18

Mar 16

Mar 16

**ARCHIVIO**

**NUOVI CRISTIANI**

COLDANI Irene nata il 7.08.2003 battezzata il 9.11.2003

CARLONI Giulia nata l'8.09.2003 battezzata il 9.11.2003

GIANELLI Matteo nato il 23.12.2002 battezzato il 9.11.2003

La comunità parrocchiale è lieta di accogliere i nuovi fratelli, ringrazia il Signore e si congratula con i cari genitori.

**I NOSTRI DEFUNTI**

DELLACASA Erio nato il 9.8.1943 deceduto il 26.10.2003

TANZARELLA Gregorio nato il 9.10.1916 deceduto il 27.10.2003

Assicuriamo ai fratelli defunti la preghiera di suffragio e il conforto per i loro familiari.

**HANNO OFFERTO ALLA CHIESA**

CORSI di CULTURA della 3ª età euro 1.050

SANGUINETI Angela per riscaldamento 50

I.M. di TANZARELLA Gregorio la Sposa 150

IANNELLO Giuseppe e Maria Ippolita 50

BERTACCHINI Angela e Alfeo, ringraziando per il loro 25° di Matrimonio 50

I.M. di SIVORI Luigi la Cognata 150

FEREIRA MESSA Silveria 50

In ricordo di Erio, Famiglia DELLACASA 100

BIXIO Emanuele 50

COLDANI Irene in occasione del proprio

Battesimo 100

I.M. di Bruno OPPICI i cognati STORTI e GHEZZI 100

CARLONI Giulia in occasione del proprio

Battesimo 80

Il Patronato ACLI-SESTRI LEVANTE alla Chiesa 300

GIANELLI Matteo in occasione del proprio

Battesimo 60

A SALDO DEL RIFACIMENTO TETTO

I.M. di Attilio LEONBARDINI euro 100

**PER LE MISSIONI**

Giornata Missionaria Mondiale 2.115

N.N. 50

N.N. 50

N.N. 50

**ORARIO S.MESSE**

**S. ANTONIO**

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00

Vesperi: prefestivi e festivi 17,40

**S. MARIA DI NAZARETH**

Feriali: 9 - 18

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

**FRATI CAPPUCCINI**

Feriali: 8

Festivi: 8,30 - 10,30

**AZIONE CATTOLICA**

**Programma Mese di Dicembre**

**6 Dicembre**

Festa dell'adesione

Ore 16,30 - Aule Parrocchiali

Consegna delle tessere e festa insieme

Ore 18,30 - Chiesa Parrocchiale

Santa Messa

**14 Dicembre**

Giornata Giovani

(3°, 4°, 5° anno superiori)

Giornata Adulti

Gli incontri sono organizzati dal Centro

Diocesano

**TURNI FARMACIE**

29/11 13/12 INTERNAZIONALE

13/12 20/12 RAFFO (già Garino)

20/12 27/12 LIGURE

27/12 03/01/04 COMUNALE

**PROPRIETÀ:**

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

TOMASO RABAJOLI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI

Don Nando